Scritto da Red.
Lunedì 02 Ottobre 2017 12:23



GUARDIA LOMBARDI – Si è fidato del navigatore e ha smarrito la strada perdendosi tra i sentieri rurali di Guardia Lombardi. A rintracciarlo ci hanno pensato i carabinieri della stazione di Morra De Santis, allertati – insieme ad altre pattuglie – dalla centrale operativa di Sant'Angelo dei Lombardi alla quale il malcapitato automobilista aveva telefonato.

L'uomo, proveniente dalla provincia di Cosenza, dopo aver trascorso la domenica presso l'abitazione di un amico residente in un comune dell'Alta Irpinia, nel rincasare si affidava alla tecnologia; seguendo le indicazioni del navigatore, si avventurava tra strade sterrate per vari chilometri, rimanendo poi bloccato con l'auto in panne lontano dalla viabilità ordinaria. Lasciata l'auto, si metteva in cammino nel tentativo di raggiungere qualche abitazione o incontrare qualcuno a cui chiedere aiuto. Nel frattempo, faceva una telefonata al 112 chiedendo soccorso. Immediatamente partivano le ricerche rese difficili dal fatto che l'automobilista non era in grado di dare dei riferimenti precisi sul luogo in cui si trovava. Peraltro, a causa del segnale non perfetto, la telefonata risultava quasi incomprensibile. L'unica cosa che si coglieva inequivocabilmente era lo stato di agitazione dell'uomo, preoccupato per il sopraggiungere della notte.

Le diverse pattuglie impiegate setacciavano la zona e finalmente dopo qualche ora i militari di Morra lo trovano in una stradina in agro di Guardia Lombardi. Era in buone condizioni di salute, ma emotivamente provato. I carabinieri lo accompagnavano presso il veicolo in panne e, grazie anche all'aiuto di una persona del luogo, riparato il guasto, lo ponevano in condizioni di ripartire e proseguire la marcia verso casa.

"La telefonia cellulare - ricorda l'Arma in una nota - consente di connettersi con facilità ai numeri

dell’emergenza. Quando chiamate, cercate di mantenere la calma e possibilmente rispondete con precisione e dovizia di particolari all’operatore della centrale operativa perché ogni intervento in montagna possa essere attentamente valutato e programmato nei minimi particolari".